

GP2 SERIES

Il punto



Raffaele
Marciello



Momento azzurro

Dopo le grandi vittorie di Giovinazzi a Baku, è ora Marciello ad attirare l'attenzione tricolore essendo passato al comando del campionato grazie alla sua regolarità e ai suoi piazzamenti. Sgravato dalla pressione della FDA, Raffaele sembra essere più tranquillo. Il mese di luglio con altri tre appuntamenti sarà decisivo per capirne di più

Massimo Costa

Eravamo partiti con il titolo "Tricolore Scolorito" vista la non esaltante prestazione dei tre piloti italiani a Montmelò, tappa di apertura della GP2 Series. Ebbene, i nostri ragazzi hanno rapidamente cambiato il passo. Le due vittorie travolgenti di Antonio Giovinazzi a Baku hanno fatto girare la testa a tutti noi e dopo due settimane dobbiamo registrare che in testa al campionato c'è Raffaele Marciello. Cosa chiedere di più a questo punto? Nel weekend in cui il tricolore del pallone esce immeritabilmente da Euro 2016, ecco che nel mondo a quattro ruote gli azzurri cominciano a picchiare duro. Marciello a inizio stagione, forte della sua esperienza nella categoria che frequenta dal 2014, era stato chiaro: "Quest'anno non vi sarà un dominatore alla Vandoorne, sarà fondamentale essere costanti, cercare sempre i punti". Detto fatto. Marciello su otto gare ha portato a casa il risultato sette volte ed ora con 66 punti guarda tutti dalla cima. Vediamo allora quali sono i suoi piazzamenti: ottavo e quinto a Montmelò, sesto e terzo a Monte-Carlo, terzo e undicesimo (fuori dai punti) a Baku, terzo e quarto a Spielberg. Come ci si aspettava, il suo compagno Artem Markelov partito come un Freccia Rossa si sta ritrovando senza batterie e anche Norman Nato, che aveva fatto il fenomeno tra Spagna e Monaco, è tornato al suo rendimento abituale nelle trasferte di Baku e al Red Bull Ring. Ecco quindi che il passo di Marciello ha fatto la differenza ed ora conduce con 10 lunghezze su Mitch Evans, che ha vinto la prima gara di Spielberg, e 11 su Nato. Poi, tutti ammassati ci sono Markelov e Oliver Rowland, Giovinazzi e Alex Lynn, Pierre Gasly, Jordan King e Sergey Sirotkin. In un weekend si può passare dalla prima alla decima posizione in classifica generale se non si sta attenti. Luglio sarà un mese caldissimo non solo per le temperature, ma perché la GP2 vivrà in 30 giorni ben quattro appuntamenti che probabilmente daranno una fisionomia importante al campionato. Già questo weekend ci sarà Silverstone, a seguire il 22-24 c'è Budapest e la settimana dopo Hockenheim. Servirà intensità (per dirla alla Arrigo Sacchi), ma anche grande concentrazione unita a una saggia tranquillità interiore per non farsi prendere dalla foga e ritrovarsi nel mare aperto della classifica. Marciello senza la pressione costante e forse per lui soffocante del Ferrari Driver Academy che lo ha allevato fino al 2015, sembra avere ritrovato una freschezza inedita. Silverstone ci dirà molto di più.

Così il campionato

1 – Raffaele Marciello	66
2 – Mitch Evans	56
3 – Norman Nato	55
4 – Artem Markelov	54
5 – Oliver Rowland	54
6 – Antonio Giovinazzi	52
7 – Alex Lynn	51
8 – Pierre Gasly	47
9 – Jordan King	45
10 – Sergey Sirotkin	40





Ghio guida
il gruppo
davanti a
Marcello